

# *Anna Maria Tomba*

---

La Famiglia, Natura e Montagna, a. L I, n. 1, 2004: 74

Laureata in Scienze naturali nel 1940 con 110 e lode, poi in Chimica nel 1943 con 110 e lode, si iscrive alla facoltà di Farmacia che poi abbandona per seguire – come assistente volontaria – la scuola del prof. Ciro Andreatta, direttore dell'Istituto di Mineralogia e Petrografia dell'Università di Bologna.

È affascinata dallo studio sui reticoli cristallini (osservati in particolare i Gessi Bolognesi) dove il prof. Ciro Andreatta sperimenta tecniche all'avanguardia non solo per l'Italia.

Tempi belli di studio, di ambiente sereno di lavoro, di affettuose amicizie specie col prof. Gortani, direttore dell'Istituto di Geologia e Paleontologia, nonché del Rettore prof. Alessandro Ghigi e Signora che non mancano di averla vicina nei famosi incontri culturali...

gastronomici che si svolgevano sullo spiazzo panoramico antistante la villa Ghigi.

Con gli eventi bellici il prof. Andreatta è costretto a rimanere a Malè (Trento) e viene assegnato a Lei – e solamente a Lei – l'incombenza non lieve dell'insegnamento, sino alla chiusura totale dell'Istituto.

Il suo compito è ora di giornaliera sorveglianza e di imballaggio del prezioso materiale del Museo di Mineralogia.

Ne riceverà, a guerra finita, un... inno di ringraziamenti con somma sua soddisfazione. Da notare che l'Istituto fu anche bombardato!

Nel 1954 il prof. Alessandro Ghigi raduna un gruppo di giovani scienziati – Lei compresa – affinché alacramente collaborino ad una pubblicazione naturalistica intitolata "Natura e Montagna".

Col medesimo titolo "Natura e Montagna", sotto prestigiosa veste e con lo stesso spirito naturalistico, il prof. Francesco Corbetta ha poi seguito le orme del Maestro, così onorandolo adeguatamente.

Arrivano gli anni bui. Muore il prof. C. Andreatta nel 1960 e, poco dopo, nostro padre nel 1961.

Abbandona l'idea della libera docenza per la quale era già pronto il materiale e ripiega, lasciando definitivamente l'Università, sull'insegnamento scolastico sino alla pensione.

Vita tutta dedicata allo studio, alla cultura, ai viaggi e agli affetti famigliari.

